

## Addio a David Sassoli, un grande Presidente del Parlamento Europeo



Oggi è un giorno triste per l'Europa. E' mancato un riferimento importante della politica europea, un grande Presidente del Parlamento europeo che ha guidato negli ultimi due anni con un'autorevolezza morale e una capacità riconosciute da tutti l'istituzione europea che rappresenta democraticamente i cittadini.

David Sassoli era un europeista convinto, che credeva profondamente nel valore dell'unità europea come strumento indispensabile per garantire la pace, lo stato di diritto, e il rispetto dei valori e dei diritti. Credeva in questo straordinario progetto politico, da federalista, come per tanti anni la sua iscrizione alla nostra sezione di Roma conferma.

Il Movimento Federalista Europeo lo vuole ricordare nelle sue tante battaglie e nei suoi tanti interventi che indicavano con chiarezza che per l'Unione europea è tempo di costruire quello che ancora manca, che la "frontiera che dobbiamo raggiungere, il compito della nostra generazione, sono gli Stati Uniti d'Europa", come aveva ricordato a Montecitorio durante le celebrazioni per la Festa dell'Europa del 2016.

Nel porgere le nostre più sentite condoglianze alla famiglia, ai colleghi parlamentari e di partito, riproponiamo il [discorso alla cerimonia per la firma della Dichiarazione comune sulla Conferenza sul futuro dell'Europa](#).

Pavia, 11 gennaio 2022

---

Care colleghe e cari colleghi,

in occasione di questa cerimonia, è un giorno speciale per la democrazia europea.... Finalmente si parte.

La Conferenza sul futuro dell'Europa sarà un'opportunità unica per tutti i cittadini europei e per la società civile di plasmare il nostro futuro. Abbiamo bisogno di aprire questo cantiere e in questo processo vogliamo mettere al centro i cittadini, la società civile, ma anche i Parlamenti nazionali, le regioni, gli attori locali, le parti sociali, il mondo accademico, i giovani.

Mettendo i cittadini europei al centro di questo processo, consultandoli, coinvolgendoli, nei dibattiti, durante tutta la Conferenza essi avranno la possibilità di affrontare le questioni che sono loro care e noi ci impegniamo ad ascoltare le loro aspettative, le loro preoccupazioni, le loro idee. **Ecco perché la Conferenza sarà un evento innovativo, ecco perché può essere un game changer....**

L'Europa sta affrontando un momento molto difficile, drammatico, ma la solidarietà che essa incarna e che vuole incarnare non può che essere l'unica risposta a questa crisi. L'Unione sarà al centro della ripresa economica e sociale, così come continuerà ad essere al centro della strategia di vaccinazione. Un approccio unito e solidale rimane l'unico modo per andare avanti; e le aspettative dei nostri cittadini nei confronti dell'Europa sono sempre più forti.

**In questo contesto è essenziale a dare all'Europa gli strumenti giusti per rispondere a queste attese, a questa richiesta di solidarietà, per prepararla e preparare la sfida futura. Ecco perché la Conferenza dovrà essere un momento di riflessione per trarre lezioni da questa crisi, ma anche per rafforzare la nostra democrazia. Se l'Europa deve essere in grado di affrontare le questioni globali e adattarsi ad un mondo che cambia, dovrà dotarsi dei mezzi per essere più efficace, più democratica, più flessibile, più resiliente.**

E' urgente rinnovare il nostro patto democratico, rinnovando il legame con la nostra società. Sta emergendo un vero spazio pubblico europeo. La crisi ha rivelato una vera e propria europeizzazione dell'opinione pubblica. **La convinzione della nostra unità e la consapevolezza di un destino comune sono ormai condivisi dalla maggioranza dei cittadini e dei decisori europei, e si alimentano a vicenda. Ora dobbiamo gettare le basi per un nuovo contratto sociale europeo, rafforzare l'Europa, affinché non soffra più l'emergenza delle crisi che verranno, ma sia dotata degli strumenti strategici e della capacità per essere più resiliente.**

**Ascoltare, discutere, cambiare l'Europa insieme. E' ciò che le nostre tre istituzioni si sono impegnate a fare oggi, lanciando la Conferenza sul futuro dell'Europa il 9 maggio prossimo. Ma soprattutto oggi siamo fermamente impegnati a garantire il seguito concreto delle raccomandazioni e delle conclusioni che la Conferenza produrrà. E' essenziale che questo esercizio porti ad azioni concrete: cambiamenti legislativi, cambiamenti dei trattati, se questo è desiderato e auspicato. Ci impegniamo a non avere tabù, e a fare in modo che i risultati possano offrire una visione reale del nostro progetto europeo. E' in gioco la nostra credibilità come rappresentanti delle istituzioni, come rappresentanti dei cittadini. E' in gioco il nostro futuro e il futuro della nostra democrazia. E ora abbiamo l'opportunità di riscoprire l'anima del progetto europeo e di farla vivere nella contemporaneità.**

*Invitiamo quindi tutti i cittadini europei a partecipare alla Conferenza, a costruire l'Europa di domani, affinché diventi davvero la loro Europa.*

---



# L'Unità Europea

Fondato da Altiero Spinelli nel 1943



**Al via i lavori della  
Conferenza sul futuro dell'Europa**

Il 13 gennaio una delegazione del MFE e della GFE ha fatto visita alla Camera ardente allestita in Campidoglio per il Presidente David Sassoli. I federalisti europei hanno anche organizzato la consegna della corona funebre a nome delle organizzazioni italiane ed europee: MFE, GFE, UEF, JEF. Come molti di voi già probabilmente sanno, il Parlamento europeo ha allestito anche [un libro di condoglianze on line, che vi invitiamo a firmare.](#)









